

Puliamo il Mondo si prende cura dei fiumi

Pubblicato: Domenica 26 Settembre 2010

 **Grandissima partecipazione all'edizione 2010 di "Puliamo il mondo"**, la giornata di impegno diretto per l'ambiente organizzata da Legambiente e **intitolata quest'anno ad Angelo Vassallo**, il "sindaco pescatore" (e custode dell'ambiente) ucciso dalla camorra a Pollica, nel Cilento. Sono state oltre 500 le aree ripulite in Lombardia, con migliaia di sacchi di immondizia e decine di camion di rifiuti ingombranti. La diciottesima edizione di Puliamo il Mondo da venerdì a domenica ha visto impegnati **circa 100mila volontari**, armati di guanti e ramazze, al lavoro nella nostra regione.

Materassi, batterie d'auto, vestiti, poltrone, cd, paraurti, computer, calcinacci, e molto altro ancora, sono i rifiuti scoperti dai volontari che hanno risposto all'appello di Legambiente, per fare della Lombardia un posto più bello. A Lovere (BG) i volontari hanno addirittura ripescato un'automobile dalle acque del lago di Iseo. **Un filo particolare ha unito le tante iniziative di tutela dei fiumi**, come il **Puliamo il mondo sull'Olon**a, che ha portato tanti volontari del cigno verde fino a Malnate. La novità lombarda di quest'anno inoltre è stata la nascita dell'edizione speciale di **Puliamo il Lambro**. **A sette mesi dal disastro** che ha investito uno dei più inquinati corsi d'acqua lombardi, l'associazione del **Cigno Verde ha dedicato l'evento di quest'anno proprio al fiume**. Centinaia i volontari si sono recati lungo le sponde del fiume per ripulire le sponde da quintali di sporcizia. Gli eventi principali si sono svolti al Parco Lambro a Milano e a Monza. Nonostante il cattivo tempo, nella giornata di sabato, abbia costretto a rimandare alcune operazioni di pulizia al prossimo week-end, si conferma la grande voglia di partecipazione e volontariato in Lombardia: 300 le amministrazioni comunali che hanno aderito e 150 le scuole. A Milano sono state ripulite 61 aree sparse per la città, mobilitando oltre 10 mila volontari: parchi, navigli, giardini e 40 istituti scolastici hanno visto l'impegno degli "spazzini per un giorno" con la pettorina del Cigno Verde. In provincia anche diverse altre iniziative, ad esempio [in Valbosa](#) e a [Busto Arsizio](#).

Al termine di questa intensa maratona di pulizie generali un dato emerge sul tipo di rifiuti raccolti: **i sacchi dell'immondizia sono stati riempiti da tanta, tantissima plastica**. La tre giorni è stata, quindi, un'occasione importante per ribadire la necessità di dire "stop" ai sacchetti di plastica non biodegradabili su tutto il territorio nazionale entro il 1° gennaio 2011. Un divieto che, se non fosse stato rimandato, sarebbe dovuto scattare già dal primo giorno del 2010. Promuovere un rapporto di scambio tra cittadinanza e istituzioni, insieme all'informazione sulla necessità di una corretta gestione dei rifiuti – da quelli solidi urbani a quelli speciali – è, infatti, uno degli obiettivi che si prefigge la campagna di Legambiente, facendo perno proprio sulla diffusione capillare delle azioni promosse dai volontari sul territorio. Per questo motivo **l'associazione ha lanciato una grande raccolta di firme per dire basta all'inquinamento** derivato dalla dispersione nell'ambiente di **miliardi di sacchetti di plastica** e per dire basta alle proroghe del governo.

«**La fine del sacchetto di plastica in Lombardia passa dalle migliaia di no dei cittadini** impegnati in questi tre giorni in Puliamo il mondo – ha detto **Andrea Poggio**, vicedirettore nazionale di Legambiente -. Chi non ha già firmato vada su www.puliamoilmondo.it per dire stop a questo spreco fatto di 20 miliardi di sacchetti all'anno in Italia che sono un danno incalcolabile per l'ambiente. Non vogliamo più proroghe né rinvii: la Regione si impegni a garantire il divieto dal 2011. È ora di dire basta una volta per tutte».

«Nonostante il tempo incerto – conclude **Barbara Meggetto**, direttrice Legambiente Lombardia – centomila volontari di tutte le età hanno ripulito la Lombardia. Segno evidente che in tutti i cittadini

esiste il desiderio di vivere in città più pulite e vivibili. Puliamo il Mondo è una campagna che ormai ha un successo inossidabile di partecipazione, che non è più solo pulizia dai rifiuti ma, anche, un modo per ribellarsi all'inquinamento e agli abusi sul territorio. Come l'aggressione che ha subito il fiume Lambro, e che subisce ancora visti i quintali di immondizia che abbiamo raccolto lungo le sue sponde».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it